

APPELLO DEL SIULP Paolo Macchi: risultati eccellenti con risorse scarse e non sono previsti nuovi arrivi al Commissariato

«Basta proclami, qui servono agenti»

«Prima che gli inchiostri asciughino, dopo tanti elogi per l'operato della polizia nella vicenda della sparatoria di via Vizzolone, devo rilanciare l'allarme per la gravissima carenza di personale che ha portato il Commissariato di Busto Arsizio a un minimo storico. Non si riesce più nemmeno a garantire una volante su tutti i turni».

Paolo Macchi, segretario provinciale del Siulp, il principale sindacato degli agenti della polizia di Stato, reclama attenzione, visto che a validi risultati sul fronte della sicurezza si arriva nonostante gravi carenze di organico. «Vorrei - dice - che il sottosegretario al ministero dell'Interno Stefano Candiani, che plaude all'arresto di uno dei rapinatori e ha detto che la politica è vicina ai problemi della polizia, facesse sentire una vicinanza concreta, al di là dei proclami cui siamo abituati e tristemente assuefatti. Si deve invertire la rotta, che in questi anni ha visto perdere decine di agenti senza mai scorgere un rimpianto. Ci preoccupa non poco che nel programma delle nuove assegnazioni non siano previsti incrementi, nemmeno nel 2019». Macchi riflette sul ferimento del benzinaio nel corso di una rapina avvenuta la sera di venerdì 20 luglio. «In poche ore - precisa - i poliziotti del commissariato bustese e della Questura di Varese hanno messo le manette all'autore della sanguinosa rapina ai danni di Marco Lepri. Questo eccezionale risultato ha ricevuto il plauso della politica locale ed è addirittura stato diramato dal sottosegretario Candiani». Lo stesso che a poche ore dalla sua nomina fece visita ai Commissariati del territorio e un mese fa evidenziò le carenze di organico al

Sud del Varesotto. Macchi sfodera l'orgoglio legato alla cattura di uno dei malviventi a poche ore dalla sparatoria, visto che «la polizia ha messo in campo tutte le sue forze per individuare un autore, e certamente presto arriverà anche il complice, giungendo al risultato che ha riempito giornali e tv».

Quindi riflette sui commenti ascoltati in questi giorni. «Il sindaco e l'assessore al Commercio hanno dichiarato a *Prealpina* che servono più controlli e più presenza di forze dell'ordine sul territorio, sappiano che la nostra presenza potrà solo diminuire qualora la politica non si facesse carico del problema».

«La nostra presenza potrà solo diminuire se la politica non interverrà presto»

A quanto pare, tra le pattuglie regna un senso di desolazione: «I ragazzi del commissariato sono eccezionali. Nonostante lo sfilamento e la sensazione di essere dimenticati, hanno portato a segno questo risultato che seguiva altri arresti anche per atti persecutori e al quale è seguito pure il salvataggio di un giovane

che ha tentato il suicidio nel pomeriggio di domenica - chiarisce Macchi - Sempre con lo stesso impegno e determinazione e senza dimostrare stanchezza, ma si sappia che a breve la situazione sarà al collasso e i complimenti e la vicinanza a parole non basteranno più, ai commissariati serve personale e non uno o due agenti ma almeno dieci. Altrimenti si abbia il coraggio di chiuderli o accorparli». La conclusione è chiara: «Siamo a disposizione della politica per fornire dati e suggerire soluzioni a patto che si porti concretezza, non solo nell'interesse dei poliziotti ma anche e maggiormente di tutti coloro che dobbiamo proteggere».

Angela Grassi

PREALPINA

Area 130 x 140 - Mensile 19 ottobre 2018 - € 1,30

A GIUGNO A TASSO ZERO

SCONTO FINO A € 8.000

Sicurezza, emergenza a sud

GALLARATE Il sottosegretario Candiani e il questore: «Distribuire meglio le forze»

Senza UNIV di uscite

Agente ucraino ucraino... (text continues)

Finalmente si riparte col Sacro Monte

Il Sacro Monte... (text continues)

Medicine per mio figlio

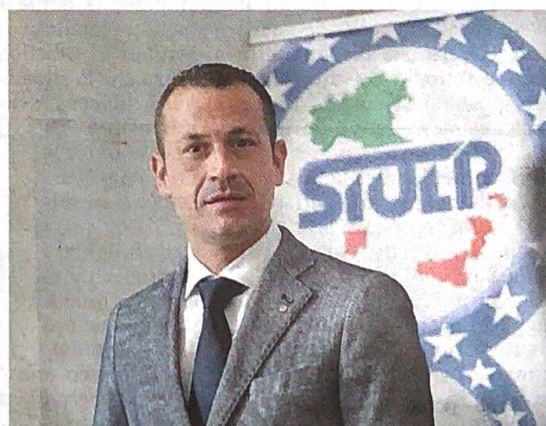
Truffato anche il sindaco... (text continues)

L'Openjobmetis dice sì all'Europa

Milano 8 a Massago... (text continues)

GUSTO BIOBOSAMENTE

La Giga... (text continues)



Paolo Macchi, sopra l'allarme lanciato da Candiani